

La fiera

Petrini chiama a Slow Fish i giovani 'verdi' di Greta

Dal 9 al 12 maggio al Porto Antico la manifestazione che ruota intorno al mare e al consumo sostenibile di pesce

“Rappresentano un movimento unico nella storia, vogliamo che entrino nel dibattito sul futuro della terra”

MATTEO MACOR

Prende il via con un invito ufficiale, la volata verso l'edizione numero nove di Slow Fish, in programma al Porto Antico dal 9 al 12 maggio prossimi. È l'appello che Carlin Petrini in persona, guru-fondatore e presidente di Slow Food e ideatore della rassegna dedicata al pesce e alle risorse del mare, ha mandato ieri alle «migliaia e migliaia di ragazzi coraggiosi» – li ha definiti, in occasione della presentazione della manifestazione – che venerdì scorso anche in Italia hanno manifestato nel nome di Fridays for Future, la battaglia ecologista lanciata dalla giovane attivista svedese Greta Thunberg. «Li aspettiamo a Slow Fish, in arrivo da Genova e da tutte le altre città. Vogliamo entrino nel dibattito, rappresentano un movimento senza pari nella storia – è stata la “chiamata a testimonial” di Petrini, non a caso uomo di marketing e comunicazione, non solo profonda cultura enogastronomica – che non solo contesta ma richiama la politica e noi adulti alla responsabilità e all'importanza delle buone pratiche. Ci aiutino a fare educazione ambientale collegata all'alimentazione». Nata per promuovere un modello di «equilibrio tra il diritto al piacere del gusto e la responsabilità ambientale», in qualche modo (come le altre rassegne a tema firmate Slow Food) per fare politica partendo dal piatto, del resto mai come in questa occasione l'allestimento della grande fiera critica del pesce pare cadere nel momento giusto. Nel pieno di una nuova, ritrovata sensibilità ambientale mondiale,

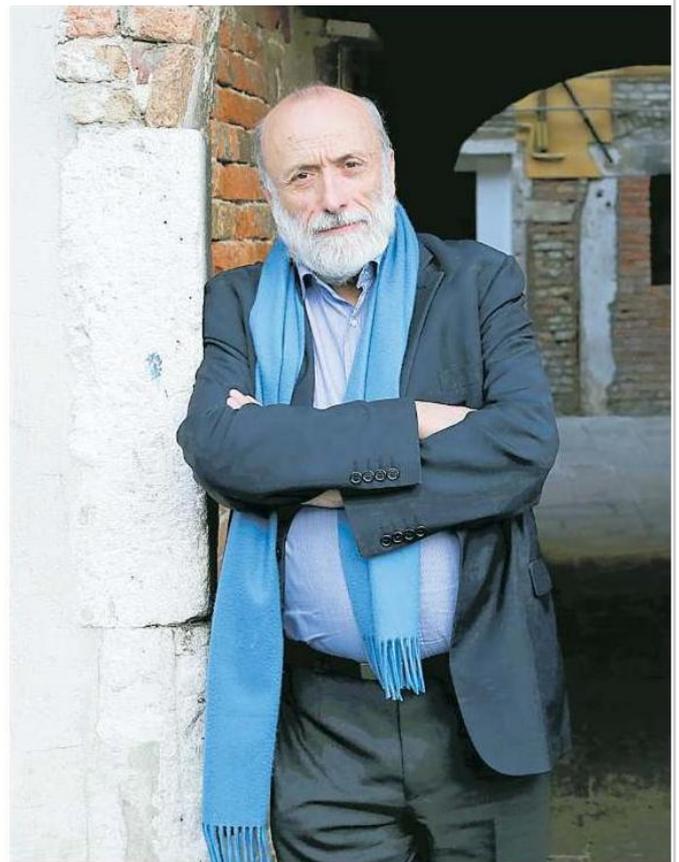
con un tema esplicito (“Il mare, bene comune”), in un'era in cui

proprio il sistema alimentare è responsabile del 34 per cento delle emissioni di Co2 nell'atmosfera. E in una città al centro di un Mediterraneo «che finché non ci sarà una condivisione di vedute politiche tra gli stati che vi si affacciano, – mette in guardia da tempo lo stesso Petrini – correrà ogni giorno di più il rischio di scomparire, ucciso dall'inquinamento e non solo». Se il tema ambientale farà da filo conduttore tra le tante anime dello stesso evento, però, la manifestazione genovese sarà

ancora una volta pensata per tutti i tipi di pubblico. Insieme mercato, fiera del gusto, festival di dibattiti e informazione a tema, tra le novità dell'edizione 2019 ci sarà una “Slow Fish Arena” in cui ospiti internazionali si racconteranno in un dialogo aperto con i visitatori, presentando le loro buone pratiche a tutela del mare. Sono poi in programma appuntamenti a tavola, laboratori del gusto, scuole di cucina. E ancora incontri per scuole e famiglie, uno spazio dedicato ai pescatori liguri, persino un percorso interattivo per scoprire i segreti del mare. Altamente politico e rigorosamente apolitico, in attesa di «costruire tutti insieme la possibilità di migliorare la situazione e contribuire in modo fattivo al contrasto ai cambiamenti climatici» – è la missione dichiarata dei vertici dell'associazione – nel frattempo Slow Fish riuscirà anche nel suo consueto miracolo biennale, ovvero convincere a fare rete una città disabituata alle collaborazioni. Ieri alla presentazione ufficiale in piazza De Ferrari c'erano il sindaco Marco Bucci e il governatore Giovanni Toti, assessori comunali e regionali, i vertici delle partecipate cittadine (per prima Amiu, che “investirà” sull'evento

con il lavoro di una maxi squadra di operatori e volontari) e insieme rappresentanti delle più svariate realtà associative locali, a chiedere politiche più giuste in tema di immigrazione. Tra queste anche la Comunità di San Benedetto, in prima fila insieme a Car Mine nell'accoglienza degli oltre cento delegati Slow Food (ovvero pescatori, cuochi, ricercatori, attivisti) attesi in città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato